



La rendicontazione sociale per gli enti non profit

Silvana Signori
Università degli Studi di Bergamo
Dipartimento di Economia Aziendale



Linee guida, standard, ecc.

Documenti emessi da istituzioni pubbliche

- Linee guida per imprese sociali
(Decreto Ministro Solidarietà Sociale del 24/01/2008)
- Linee guida per cooperative sociali
(Regione Lombardia, circolare n. 23 29/05/2009)
- Linee guida per organizzazioni non profit (Agenzia Onlus, febbraio 2010)

Documenti emessi dagli organismi professionali


- Principi generali e linee guida (CNDCEC, 2004)
- Documento di ricerca (GBS, 2009)

Documenti emessi da organizzazioni non profit

- Proposte per specifiche categorie di organizzazioni
- Linee guida per bilancio sociale e di missione delle Odv
(CSV.net, IREF, Fondazione Feo-Fivoli, 2008)
- Guida per la realizzazione – BS per cooperative sociali
(Confcooperative/Federsolidarietà 2009)

GRI settore non profit (giugno 2010 – standard internazionale)

Silvana Signori - Università di Bergamo 2



Obblighi normativi

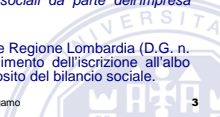
Lg. 59/1992 - cooperative (adempimento recepito anche dalla riformulazione del c.c. art. 2545)
"indicare specificatamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità al carattere cooperativo della società"

D.Lgs. 153/1999 - fondazioni di origine bancaria
"illustrare in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari"

D.Lgs. 155/2006 – impresa sociale
"redigere e depositare presso il registro delle imprese il bilancio sociale, [...] in modo da rappresentare l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale"

Regione Friuli Venezia-Giulia (L.R.n. 20 del 26/10/2006) e Regione Lombardia (D.G. n. del 10/10/2007) vincolano la possibilità del mantenimento dell'iscrizione all'albo regionale delle coop. sociali alla presentazione e deposito del bilancio sociale.


Silvana Signori - Università di Bergamo 3



EVANE | IRE | Fondazione Fec-Fivol, Roma 2009.

La struttura

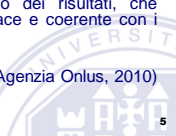
- > Introduzione e nota metodologica
- > Caratteristiche istituzionali e organizzative
 - > Identità (profilo generale, contesto di riferimento, storia, missione, ecc.)
 - > Gli *stakeholder*
 - > Struttura organizzativa (base sociale, personale retribuito, volontari, ecc.)
 - > Il sistema di governo ed i processi di partecipazione
 - > Le reti
- > Il perseguimento della missione (aree di attività, impegni assunti, risultati ottenuti, impegni per il futuro, ecc.)
- > La dimensione economica
- > Altre questioni rilevanti per gli *stakeholder* (ambiente, ecc.)
- > Obiettivi di miglioramento e questionario di valutazione

Silvana Signori - Università di Bergamo  4

Obiettivi bilancio sociale

- a) consente alla Organizzazione Non Profit di rendere conto ai propri stakeholder del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;
- b) costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Organizzazione nel tempo;
- c) favorisce lo sviluppo, all'interno dell'Organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

(da Agenzia Onlus, 2010)

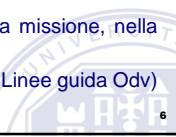
Silvana Signori - Università di Bergamo  5

Il perseguimento della missione

L'organizzazione non profit dovrebbe effettuare un'analisi, che metta in evidenza anche eventuali criticità, di

- efficacia, intesa nella duplice accezione di capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e di capacità di soddisfare i bisogni e le aspettative degli *stakeholder* cui è indirizzata l'azione;
- efficienza, intesa come capacità di minimizzare le risorse utilizzate a parità di risultati ottenuti;
- coerenza con gli impegni assunti (nella missione, nella carta dei servizi, ecc.).

(tratto da Linee guida Odv)

Silvana Signori - Università di Bergamo  6

Alcuni aspetti chiave

La rendicontazione sociale ...

- ✓ è l'esito di un processo
- ✓ deve seguire alcuni principi fondamentali di rendicontazione
- ✓ deve essere focalizzato sulla *mission* (finalità istituzionali, sistema di valori e principi e attività svolte)
- ✓ ...

Silvana Signori - Università di Bergamo

7

Alcuni dati (da Grumo e Molteni, 2010)

Dall'analisi quadriennale (2006-2009) svolta su complessivi 768 bilanci emergono quindi i seguenti punti sintetici:

- i bilanci sociali/di missione redatti e pubblicati dagli enti non profit italiani sono cresciuti enormemente nel periodo 2006-2009 (da 99 a 270);
- non esiste ancora una modalità univoca di denominarli;
- la forma di redazione è ancora sostanzialmente libera, così come il contenuto; il ricorso agli standard è ancora molto limitato (anche se crescente);
- **nella redazione tende a essere preferita una impostazione di comunicazione piuttosto che di rendicontazione;**
- la comparazione dei documenti nel tempo e nello spazio non risulta agevole;
- nella maggior parte dei casi non è presente nessun meccanismo di attestazione esterna;
- il coinvolgimento degli *stakeholder* è ancora molto limitato.

Silvana Signori - Università di Bergamo

8

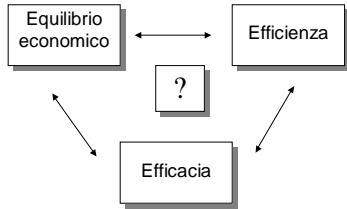
Una sfida per il futuro ...

... creare una cultura di *accountability*

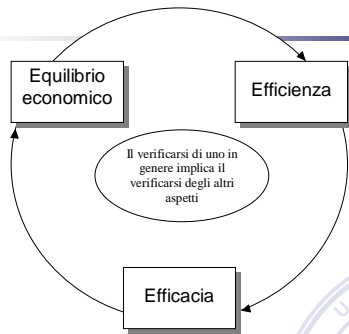
Silvana Signori - Università di Bergamo

9

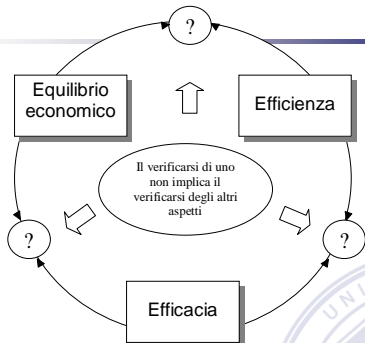
In quale rapporto stanno tra loro?



Aziende for profit



Aziende non profit



I pericoli

- sterilizzazione del valore informativo (in seguito ad approccio regolamentare-normativo)
- comunicazione più che rendicontazione
- comunicazione su ciò che si fa più che su ciò che si è

Silvana Signori - Università di Bergamo

13

Alcune tendenze in atto

- Risorse sempre più scarse ...
- Integrazione pubblico, profit e non profit nel sistema di erogazione di "servizi pubblici" (es. accreditamento)
- ...

14

Il futuro ...

Sia a livello di singola organizzazione non profit che a livello di settore ci si deve chiedere quale ruolo si vorrà avere:

puro erogatore di servizi
o
parte attiva nel sistema di welfare e nella
costruzione del "bene pubblico"
?

15

L'importanza dell'identità

Centralità della propria missione

(finalità istituzionali, sistema di valori e principi e attività svolte)

e

della relativa capacità di perseguimento

(attraverso la definizione di obiettivi, risultati raggiunti o non raggiunti, ecc.)



16

Gli strumenti di rendicontazione sociale

Perseguimento della missione

Rapporto
di attività

Relazione
di missione

Bilancio
di missione

Bilancio
Sociale

... + tutte le "altre" questioni rilevanti per gli stakeholder

(rielaborazione da Stiz, 2010 forthcoming)

Silvana Signori - Università di Bergamo

17

... creare una cultura di *accountability*

Processo condiviso e partecipato

- Enti non profit
- Università e enti di formazione
- Enti pubblici
- Finanziatori e filantropia istituzionale
- Ordini professionali
- Cittadini
- ...



Silvana Signori - Università di Bergamo

18

BILANCIO SOCIALE E BILANCIO DI MISSIONE

Silvana Signori - Università di Bergamo

19

Il bilancio di missione

fornisce dati e informazioni su:

- contenuto della missione
- attività realizzate per il suo perseguimento
- risultati relativi.

Il bilancio sociale

È il documento in cui l'area di dati e informazioni fornita dal bilancio di missione viene allargata per rendicontare su responsabilità, impegni, comportamenti e risultati delle azioni dell'organizzazione verso tutti gli *stakeholder* interessati.

Bilancio sociale

Bilancio di missione

Livelli di applicazione

Sono previsti tre livelli principali di applicazione, cui corrispondono requisiti minimi di contenuto:

- bilancio di missione per organizzazioni di piccole dimensioni
- bilancio di missione
- bilancio sociale

In caso di **mancato raggiungimento dei requisiti minimi**, devono essere utilizzate **specifiche denominazioni** atte ad indicare la non completezza del documento (quali, a titolo d'esempio, "Rapporto di missione", "Verso il bilancio di missione", ecc.).

I requisiti minimi di contenuto (1)

	Bilancio di missione per piccole Odv	Bilancio di missione	Bilancio sociale
Presentazione	X	X	X
Nota metodologica	X	X	X
IDENTITÀ	Ad esclusione di "Contesto di riferimento" e "Disegno strategico"	X	X
IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE	Ad esclusione degli aspetti relativi alle persone remunerate	Ad esclusione degli aspetti relativi alle persone remunerate	X

I requisiti minimi di contenuto (2)

	Bilancio di missione per piccole Odv	Bilancio di missione	Bilancio sociale
LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE	X	X	X
IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE	X	X	X
LE ATTIVITÀ STRUMENTALI	X	X	X
ALTRE QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDER			X
